

Cronache

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 20<sup>a</sup> edizione

## I CRONISTI

Istituto Pertini  
Classe 3C

Caterina Anselmi, Sofia Anselmi, Arjdet Achiraya, Aroui Chedhli, Badalucchi Paolo, Barbuti Andrea, Bensa Greta, Bianchi Matilde Licia, Bruno Asia, Caironi Giorgia, Calafati Maya, Coli Giulio, Faccendi Giulia, Galli Morgana, Gasparri Samuele, Iannotta Simone, Marchetti Yari, Marinari Dario, Mattafirri Giorgia, Mocali Tommaso, Pavone Sofia, Piras Chiara, Ridi Matilde, Russo Mirco, Saif Nouhalia, Scarpa Aurora, Solaro Sofia, Stefa Jennifer. Docente prof. Michele Intorcchia. Dirigente prof.ssa Daniela Pieruccini.

Classe 3C istituto Pertini di Portoferraio, isola d'Elba

# Più sport e spazi gratuiti per i minori

Portoferraio, intervista all'assessore Baldi su piscina comunale, campi di calcetto, skatepark e tensostruttura

PORTOFERRAIO

**Il trenta** novembre, dalla classe, ci siamo collegati con Meet per intervistare l'assessore allo Sport del Comune di Portoferraio, Luca Baldi, sullo stato degli impianti cittadini e per avanzare una richiesta: vorremmo strutture sportive gratuite per i minorenni.

**Avete intenzione di rendere gratuita la piscina per i ragazzi fino ai 18 anni?**

«Il Comune eroga dei contributi alle associazioni sportive ma per quanto riguarda la gestione della piscina, la società sportiva di riferimento (in questo caso Teseo Tesei), determina la cifra mensile per poter svolgere l'attività. Il Comune va a restituire alle associazioni sportive parte dei costi per le attività svolte».

**Sono previste ristrutturazioni per la piscina comunale?**

L'IMPEGNO

**«Ogni anno il Comune restituisce parte dei costi alle associazioni sportive»**



Gli studenti intervistano l'assessore Luca Baldi

«Sì, stiamo verificando la possibilità di poter realizzare un project financing, stiamo dialogando con una società che ci ha presentato un progetto».

**Assessore, sarà mai possibile avere un campo da calcio pubblico dove non si debba pagare?**

«Sì, stiamo ristrutturando l'area del Grigolo; lì c'è un piccolo ma-

nufatto e sarà creato un campo polifunzionale. Sarà un impianto pubblico dove tutti potranno accedere senza costi. Stiamo riprogettando anche l'area dei giardini delle Ghiaie. Per i ragazzi ci sarà un nuovo skatepark, un piccolo campo di calcetto. I ragazzi potranno fare attività all'interno di orari predefiniti perché comunque c'è

sempre una responsabilità in capo al Comune».

**Avete già la disponibilità economica?**

«Assolutamente sì, degli interventi sono già stati finanziati e vedranno la realizzazione il prossimo anno».

**Il campetto che si trova a Viale Elba può essere reso pubblico?**

«Quel campetto fa parte dell'impiantistica sportiva scolastica. E' di proprietà del Comune, ma è affidata alla gestione della scuola. I ragazzi vanno nel campetto anche fuori dall'orario scolastico e purtroppo c'è un problema di responsabilità. Potremmo pensare di trovare una soluzione insieme alla scuola. I luoghi pubblici necessitano di un controllo perché le responsabilità sono in capo al sindaco».

**Infine, quali sono i tempi per la sistemazione della tensostruttura alle Ghiaie? Lì, abbiamo sempre svolto gli eventi di fine anno scolastico.**

«Probabilmente questa struttura non riaprirà nello stesso posto. Gli agenti atmosferici ne hanno compromesso la funzionalità e la sicurezza. La zona verrà riqualificata, con la sostituzione dell'immobile presente o spostandolo altrove».

## La denuncia dei ragazzi

## «Vietato l'accesso al campo sportivo sul Viale Elba. Deve essere reso pubblico per poterci giocare»

L'impianto deve essere in sicurezza per evitare problemi a chi lo utilizza

**Il campo sportivo** sul Viale Elba è uno dei campetti di Portoferraio inutilizzato e mal tenuto al quale è vietato l'accesso. Per renderlo pubblico ci sono dei motivi più che validi: a Portoferraio non si trova una struttura o dei campi da calcio dove giocare gratuitamente e in sicurezza. È una cosa inconcepibile per dei ragazzi che vogliono divertirsi senza dover pagare quasi dieci euro l'ora e dover stare sem-

pre vigili e con lo zaino pronto per scappare se nei dintorni del campo si vede un carabiniere. Dovrebbe essere reso pubblico con degli orari di chiusura e di apertura nei quali possiamo giocare, discutere, ovviamente senza parole offensive, poter esultare quando si fa un goal senza la paura che gli abitanti del condominio possano essere disturbati e quindi chiamare i carabinieri, il tutto con il tono della voce moderato.

**Una volta** che verrà reso pubblico dovranno essere cambiate molte cose in modo da garantire sicurezza a chi ci gioca: installare delle reti, fissare le porte al terreno, rattoppare le buche, ri-



coprire il telaio dei canestri con della gommapiuma, così da evitare danni in caso di scontro con una persona. Purtroppo per il campo di Viale Elba non si può fare quasi niente perché è integrato con la scuola.

## La richiesta

## Skatepark Perché è chiuso?

Non tutti i giovani possono andare in altri comuni elbani per allenarsi

**Lo skatepark** è un luogo in cui tutti i ragazzi dovrebbero avere la possibilità di divertirsi senza trovarsi di fronte ad una immediata chiusura per cause sconosciute. Questo è quello che è successo allo skatepark di Portoferraio, del quale la costruzione è stata interrotta più volte, non dando la disponibilità ai ragazzi di poter avere un posto sicuro

in cui praticare l'attività di skating, ma anche pattinaggio, trascurati dagli amministratori portoferraiesi. Secondo noi, il Comune dovrebbe disporre di uno skatepark attrezzato. Non tutti hanno la possibilità di andare negli altri Comuni elbani per praticare corsi di quella determinata attività, come il pattinaggio su rotelle. Se il Comune rendesse praticabile l'impianto sarebbe una gioia per molti ragazzi e famiglie che non hanno la possibilità di sostenere i costi di altri sport, disponibili in strutture private. Con questo messaggio, noi ragazzi speriamo di essere arrivati ai cuori e alle menti dei nostri superiori, e speriamo inoltre che ciò che è stato promesso in passato venga realizzato, anche perché molte delle nostre famiglie pagano le imposte per far sì che gli impianti necessari per la nostra crescita vengano costruiti in piena sicurezza, e rispettando i tempi prefissati.